

SUPSI

L'emersione delle attività estere non dichiarate in Italia: versione 2018

Il D.L. n. 148/2017 riapre i termini fino al 31 luglio 2018 per il nuovo mini scudo fiscale

Data e orario

Giovedì
11 gennaio 2018
14.00-17.30

Luogo

Auditorium
Stabile Suglio
Via Cantonale 18
CH-6928 Manno

Con il Decreto fiscale collegato alla Legge di Stabilità 2018 è stato introdotto un "mini scudo fiscale" riservato a chi ha lavorato all'estero spostando la residenza e agli ex lavoratori frontalieri. Tali soggetti potranno sanare le attività e le somme detenute alla data del 6 dicembre 2017 in violazione degli obblighi di monitoraggio fiscale, depositate in conti correnti e in libretti di risparmio all'estero, derivanti da reddito da lavoro dipendente o indipendente prodotto all'estero e/o dalla vendita di immobili siti all'estero, versando una somma pari al 3% del valore delle suddette attività alla data del 31 dicembre 2016.

Il 6 dicembre 2017 è entrata in vigore la Legge n. 172, di conversione del Decreto n. 148, collegato alla Legge di Bilancio 2018. Fra le novità introdotte vi è una sanatoria a favore dei soggetti fiscalmente residenti in Italia che in precedenza risiedevano all'estero - e quindi erano iscritti all'AIRE - o che, benché residenti in Italia, prestavano la propria attività all'estero in zone di frontiera o altri Paesi limitrofi (cd. "lavoratori frontalieri") e che, alla data di entrata in vigore della Legge n. 172, detengono attività e somme depositate in conti correnti esteri, derivanti da reddito da lavoro dipendente o autonomo prodotto all'estero, in violazione degli obblighi di monitoraggio fiscale. Tali attività possono essere regolarizzate con il pagamento del 3% del loro valore e della giacenza al 31 dicembre 2016 a titolo di imposte, sanzioni e interessi. La suddetta regolarizzazione può riguardare anche le attività e le somme derivanti dalla vendita di immobili detenuti nello Stato estero in cui il contribuente italiano ha svolto la propria attività lavorativa. La tecnica legislativa descritta ricorda lo scudo fiscale, ma prende, invece, le distanze dalla voluntary disclosure, secondo la quale, per ottenere la riduzione delle sanzioni tributarie, i contribuenti dovevano versare tutte le imposte evase e ricostruire

in modo dettagliato la loro posizione. Alla nuova procedura di regolarizzazione si accede con istanza da presentare entro il 31 luglio 2018. I contribuenti potranno provvedere spontaneamente al versamento di quanto dovuto in un'unica soluzione o in tre rate mensili. Inoltre, in deroga alle norme previste dallo Statuto del contribuente, i termini per l'accertamento che scadono a decorrere dal 1° gennaio 2018 sono fissati al 30 giugno 2020, limitatamente però alle somme ed alle attività oggetto di regolarizzazione. Infine, è previsto che con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate siano emanate ulteriori disposizioni necessarie per l'attuazione della procedura, dalla quale, come precisa il Decreto, restano escluse le attività e le somme già oggetto di voluntary disclosure. Tale sanatoria presenta non poche incertezze applicative derivanti, ad esempio, dalla mancata specificazione dei periodi d'imposta con riferimento ai quali i soggetti che vogliono accedere alla procedura devono essere stati residenti all'estero. Non vi è, inoltre, alcun riferimento agli investimenti esteri di natura non finanziaria (immobili, opere d'arte, yacht, etc.). Concludendo, nulla viene specificato in merito ai possibili effetti di copertura dell'IVA FE o agli eventuali profili penali.

Programma

Mini scudo fiscale 2018: profili di criticità

Pierpaolo Angelucci

Dottore commercialista, Scarioni Angelucci,
Studio tributario associato, Milano

VD1/VD2 e VD versione 2018: casi e questioni

Maurizio Di Salvo

Avvocato, Dottore commercialista, LL.M. (W.U.),
Andersen Tax and legal, Milano

Il monitoraggio fiscale post voluntary (quadro RW) e la nuova misura di emersione

Andrea Brignoli

Dottore commercialista, LL.M. (W.U.),
Studio Lucchini ACBGroup, Bergamo

Il difficile inquadramento della nuova procedura di emersione ai fini penali

Andrea Mifsud

Avvocato, Studio Legale Contabile e Tributario Mifsud
Imbimbo Palazzo, Milano

Destinatari

Fiduciari, commercialisti, avvocati e notai, consulenti
fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali,
collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e
private, persone interessate alla fiscalità

Costo

CHF 350.–

Termine di iscrizione

Entro lunedì 8 gennaio 2018

Rinunce

Nel caso in cui il partecipante rinunci al corso, la fattura
inerente la quota di iscrizione sarà annullata a condizione che
la rinuncia sia presentata entro il termine d'iscrizione.
Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra
persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da
parte del responsabile

Attestato di frequenza

Il rilascio dell'attestato di frequenza avviene solo su richiesta
del partecipante

Informazioni amministrative

SUPSI

Centro competenze tributarie

www.supsi.ch/fisco

diritto.tributario@supsi.ch

amastl

FIDUCIARI | SUISSE

L'emersione delle attività estere non dichiarate in Italia: versione 2018

iscrizione da inviare
entro **lunedì 8 gennaio 2018**

Per posta SUPSI,
Centro competenze tributarie
Stabile Suglio, Via Cantonale 18
CH-6928 Manno

Via e-mail
diritto.tributario@supsi.ch
Via fax
+41 (0)58 666 6176

Dati personali

Nome	Cognome
Telefono	E-mail
Data di nascita	

Sono socio AMASTL

Indicare l'indirizzo per l'invio delle comunicazioni e l'addebito della tassa di iscrizione

Azienda/Ente	Via e N.
NAP	Località
Data	Firma